

## Collegio dei revisori dei conti

### Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2025

Il Bilancio di previsione, che a termini di Regolamento di contabilità consta del Preventivo finanziario e del Preventivo economico, è risultato redatto in conformità allo schema di bilancio utilizzato lo scorso anno.

A detto Bilancio è allegata la *Relazione illustrativa programmatica 2025-2027* che descrive le linee strategiche delle attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio considerato. In particolare, assumono rilievo le seguenti direttrici: I) *Riforma della CONSOB: tecnologia e organizzazione*; II) *Competitività del mercato dei capitali: Innovazione, sostenibilità e tutela del risparmio*.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nella proposta di Bilancio in esame, considerate al netto delle partite di giro, riportano un totale di entrate e di spese pari ad € 199.956.481. Al lordo delle partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese è pari ad € 251.516.481, con conseguente pareggio delle medesime.

#### Entrate

Titoli I–II–III	Entrate Correnti	199.956.481
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0,00
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2024		-
<b>Totale Entrate</b>		<b>199.956.481</b>
Titolo III	Entrate per Partite di giro	51.560.000
<b>Pareggio</b>		<b>251.516.481</b>

#### Spese

Titolo I	Spese Correnti	188.746.162
Titolo II	Spese C/Capitale	11.210.319
<b>Totale Spese titolo I e II</b>		<b>199.956.481</b>
Titolo III	Spese per Partite di giro	51.560.000
<b>Pareggio</b>		<b>251.516.481</b>

Le Entrate correnti previste per l'anno 2025, confrontate con le omologhe entrate previste per l'anno 2024, risultano articolate come segue:

	<b>Entrate correnti</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>	<b>Variazioni</b>
Titolo I	<i>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</i>	237.500	1.087.500	+850.000
Titolo II	<i>Entrate contributive</i>	153.390.950	148.047.859	-5.343.091
Titolo III	<i>Altre entrate</i> <sup>(1)</sup>	36.862.148	50.821.122	+13.958.974
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>190.490.598</b>	<b>199.956.481</b>	<b>+9.465.883</b>

<sup>(1)</sup> Comprensive degli utilizzi del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, del Fondo ripristino e del Fondo per la tutela stragiudiziale risparmiatori.



Riguardo al Titolo I “Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato” il Collegio rileva che lo stanziamento per l’anno 2025, pari a € 1.087.500,00 è da correlare per € 237.500,00 alle previsioni dell’art. 32-ter.1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l’accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*, e per € 850.000,00 al finanziamento riveniente dal *Fondo per la gestione della cybersicurezza* ai sensi dell’art. 1, comma 899, lett. b) della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Per quanto concerne il Titolo II “Entrate contributive” le stesse, pari a € 148.047.859,00, nel complesso risultano inferiori all’omologo dato del 2024. Il gettito contributivo da prelevare dal mercato è stato calcolato considerando l’andamento delle spese e della disponibilità delle altre fonti di copertura nell’orizzonte di riferimento nonché dai risparmi della gestione 2024.

Con riferimento, invece, al Titolo III, le “Altre entrate”, pari in complesso a € 50.821.122,00, afferiscono essenzialmente a entrate per interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 9.924.215,00), allo svincolo degli accantonamenti sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell’Istituto da provvedimenti giudiziari (€ 15.300.000,00) a seguito della intervenuta definitività dei giudizi, a entrate diverse (€ 478.000,00), oltre che all’utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili, immobili e oneri capitalizzati (€ 7.327.750,00), correlato al finanziamento della spesa per investimenti e per manutenzione straordinaria delle sedi di Via Martini in Roma e di Via Broletto in Milano, all’utilizzo del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 2.340.000,00), per il finanziamento di parte delle maggiori spese rivenienti dal recepimento della riforma delle carriere del personale, e del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 8.007.842,00), per calmierare la pressione contributiva sul mercato. Si aggiunge l’utilizzo delle disponibilità del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 7.443.315,00), sostanzialmente per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l’esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed anche per il finanziamento delle attività di educazione finanziaria, per le attività di contrasto dei fenomeni di abusivismo.

Non si riscontrano “Entrate in conto capitale”, tenendo conto della specificità delle attribuzioni della Commissione.

Per quanto attiene invece alle “Entrate per partite di giro” (€ 51.560.000,00) esse sono pari alle corrispondenti spese di identico importo complessivo e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti, delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

L’Avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2024, alla cui determinazione concorrono l’andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui, è risultato azzerato. Le eccedenze della gestione finanziaria dell’esercizio 2024 sono state utilizzate per ridurre l’utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive previsto per lo stesso anno.

<b><u>Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024</u></b>		
Cassa allo 01.01.2024	<b>13.419.634,00</b>	(+)
Riscossioni (residui e competenza)	<b>164.973.038,00</b>	(+)
Pagamenti (residui e competenza)	<b>155.785.272,00</b>	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	<b>23.668.394,00</b>	(-)
Utilizzo fondi ripristino immobilizzazioni e fondi rischi ed oneri	<b>5.920.569,00</b>	(+)
Residui attivi	<b>28.091.497,00</b>	(+)
Residui passivi	<b>15.580.618,00</b>	(-)
Saldo positivo proventi/oneri su titoli di Stato immobilizzati	<b>68.011,00</b>	(+)
Fondo stabilizzazione entrate contributive	<b>17.438.465,00</b>	(-)
<b>Risultato presunto al 31.12.2024</b>	<b>0,00</b>	

Le Spese correnti previste per l'anno 2025, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2024, risultano così articolate:

<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Cat. I	<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	144.836.449,00	148.286.324,00	3.449.875,00	2,38%
Cat. II	<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	10.698.469,00	10.581.864,00	-116.605,00	-1,09%
Cat. III	<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	23.838.508,00	26.315.169,00	2.476.661,00	10,39%
Cat. IV	<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	460.385,00	2.460.385,00	2.000.000,00	434,42%
Cat. V	<i>Altre spese</i>	984.525,00	1.102.420,00	117.895,00	11,97%
		<b>180.818.336,00</b>	<b>188.746.162,00</b>	<b>7.927.826,00</b>	<b>4,38%</b>



Il totale delle “Spese correnti 2025” (€ 188.746.162,00) risulta complessivamente incrementato rispetto all’ammontare delle omologhe spese dell’esercizio 2024 (€ 180.818.336,00), nella misura del 4,38% circa.

Tale variazione è essenzialmente ascrivibile a: *Cat. I*) alle maggiori “Spese per il personale e per i Componenti la Commissione”, conseguenti allo slittamento nel 2025 delle assunzioni di nuove unità di organico, al differenziale retributivo riveniente dal riconoscimento degli adeguamenti stipendiali al tasso di inflazione e delle promozioni, compensate in parte dalle cessazioni dal servizio e dalla intervenuta riduzione del trattamento economico accessorio ai sensi dell’art. 22 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90; *Cat. II*) alla riduzione delle spese per “Imposte e tasse a carico dell’Amministrazione” composte da maggiori oneri per IRAP per il personale e minori ritenute sugli interessi attivi; *Cat. III*) all’incremento delle “Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi”, essenzialmente da ricondurre alle maggiori spese informatiche correnti anche per le infrastrutture informatiche in cloud; *Cat. IV*) all’incremento “Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti”, per effetto dell’accantonamento al fondo rischi per risarcimento danni; *Cat. V*) alle maggiori “Altre spese”, per effetto essenzialmente del maggior stanziamento previsto sul “Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese”.

Tutto ciò premesso, il Collegio segnala che l’andamento incrementale delle spese 2025 è da riconnettere sostanzialmente all’adeguamento delle retribuzioni del personale e delle spese informatiche correnti.

Le Spese in conto capitale previste per l’anno 2025, confrontate con le omologhe spese previste per l’anno 2024, risultano articolate come segue:

<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Cat. VI	<i>Spese per beni immobili</i>	3.640.000,00	3.385.000,00	- 255.000,00	- 7,0%
Cat. VII	<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	6.032.262,00	7.825.319,00	+1.793.057,00	+29,7%
		<b>9.672.262,00</b>	<b>11.210.319,00</b>	<b>+ 1.538.057,00</b>	<b>+15,9%</b>

Le “Spese in conto capitale 2025” (€ 11.210.319,00) concernono, essenzialmente, gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di Roma e di Milano (€ 3.385.000,00), ricompresi nella Categoria VI, l’acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 142.750,00), nonché gli investimenti di natura informatica: *hardware* e *software* (circa € 3.800.000), in aggiunta a quelle per lo sviluppo dell’innovazione tecnologica (€ 3.878.569,00), ricompresi nella Categoria VII – Immobilizzazioni tecniche.

Il segnalato incremento del 15,9% è da ascrivere essenzialmente ai maggiori investimenti di natura informatica.

Per quanto attiene invece alle “Spese per partite di giro” (€ 51.560.000,00) esse sono pari alle corrispondenti entrate di identico importo complessivo e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti, delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

\* \* \*

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2025-2027, formulate in conformità agli indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

S P E S E	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Variazione Assoluta	Previsioni 2027	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	148.286.324	154.429.249	6.142.925	158.457.185	4.027.936
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	10.581.864	11.034.072	452.208	11.341.158	307.086
<i>Spese per acquisizione di beni e servizi</i>	26.315.169	27.256.759	941.590	25.085.168	-2.171.591
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	2.460.385	460.385	-2.000.000	460.385	0
<i>Altre Spese</i>	1.102.420	919.180	-183.240	784.750	-134.430
<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>188.746.162</b>	<b>194.099.645</b>	<b>5.353.483</b>	<b>196.128.646</b>	<b>2.029.001</b>
<i>Spese per beni immobili</i>	3.385.000	7.752.000	4.367.000	2.560.000	-5.192.000
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	7.825.319	6.881.160	-944.159	7.901.820	1.020.660
<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>11.210.319</b>	<b>14.633.160</b>	<b>3.422.841</b>	<b>10.461.820</b>	<b>-4.171.340</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>199.956.481</b>	<b>208.732.805</b>	<b>8.776.324</b>	<b>206.590.466</b>	<b>-2.142.339</b>
E N T R A T E	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Variazione Assoluta	Previsioni 2027	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Avanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	0	0	-	0	-
<i>Entrate per Trasferimento a carico dello Stato</i>	1.087.500	1.057.500	-30.000	237.500	-820.000
<i>Entrate contributive</i>	148.047.859	159.758.000	11.710.141	162.950.000	3.192.000
<i>Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive</i>	8.007.842	1.752.950	-6.254.892	11.635.622	9.882.672
<i>Altre entrate</i>	42.813.280	46.164.355	3.351.075	31.767.344	-14.397.011
<i>Entrate in c/capitale</i>	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>199.956.481</b>	<b>208.732.805</b>	<b>8.776.324</b>	<b>206.590.466</b>	<b>-2.142.339</b>



Il bilancio pluriennale 2025-2027 rileva un andamento delle spese correlato a investimenti in conto capitale, fra i quali nel corso del 2025 si annoverano lavori di manutenzione straordinaria degli immobili, che presumibilmente vedranno il picco nel corso del 2026 e termineranno nel 2027. Inoltre, a causa dello slittamento dal 2024 delle spese informatiche legate all' utilizzo del fondo per la transizione digitale, queste dovranno essere sostenute entro il 2026. Per quanto concerne l'andamento delle entrate stimate per il triennio di riferimento, il gettito contributivo programmato rappresenta la principale fonte di copertura, la cui dimensione tiene conto dell'andamento delle spese e della disponibilità delle altre fonti di copertura nell'orizzonte di riferimento e per il 2025 anche dei risparmi di spesa conseguiti nel risultato della gestione e delle nuove modalità di contribuzione applicate dal 2024 alla categoria "Soggetti con documentazione di offerta/quotazione" con particolare riferimento ai titoli *non equity*. Tale importo, unitamente alle altre entrate derivanti dagli interessi attivi sulle disponibilità investite in titoli di Stato e sulle giacenze di conto corrente, oltre che dagli utilizzi dei Fondi di riserva e dei Fondi rischi e oneri, garantisce l'equilibrio finanziario della gestione.

Pertanto, l'utilizzo delle disponibilità del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, al fine di stabilire la pressione contributiva a carico del mercato per il triennio considerato, è correlato all'andamento delle stesse.

La principale componente di incremento della spesa è da ricondurre allo slittamento negli esercizi successivi delle assunzioni di nuove unità di organico e dalla dinamica di crescita degli oneri per il personale per effetto dell' adeguamento delle retribuzioni al tasso di inflazione.

Nel triennio considerato, si registrano investimenti informatici annuali crescenti, oltre che oneri di manutenzione straordinaria delle sedi dell'Istituto in Roma e Milano (vedi sopra).

Le spese per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale trovano, pertanto, copertura finanziaria nelle somme accantonate negli esercizi 2021-2023 sul *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Dette somme risultano stanziare in bilancio sulla base della previsione delle attività da svolgere negli esercizi 2025-2026, data prevista per la possibilità di utilizzo.

\* \* \*

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità, attendibilità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni ed in particolare del D.L. n. 95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014. Con riferimento alle maggiori spese informatiche correnti per le infrastrutture informatiche in cloud si segnala che, ai sensi dell'art. 27, comma *2quinquies*, del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, dette spese possono essere sostenute compensandole con i risparmi delle spese per investimenti, fornendo un ulteriore elemento di elasticità nella spesa corrente, consentendo il rispetto dei limiti alla spesa per consumi intermedi. Sono state, pertanto, definite le spese correlate all' adeguamento dei sistemi alle nuove esigenze applicative e infrastrutturali da sostenere per il 2025 al fine della puntuale quantificazione delle risorse da



utilizzare, pari a € 1,1 milioni che risultano stanziati nel capitolo di spesa n. 10344 denominato “*Spese per le infrastrutture informatiche in cloud*”.

L’Avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2024 è stato azzerato, come detto, determinando un minor utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive previsto per lo stesso anno, la cui consistenza è confluita nel bilancio di previsione 2025.

A conclusione dell’esame effettuato, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio 2025 e per il triennio 2025-2027.

Roma, 10 dicembre 2024

F.to Dott. Roberto Benedetti (Presidente)

F.to Dott. Andrea Patassini (Membro)